

ho detto, è nel centro di una città che ha circa cento mila abitanti. Nel fare questa raccomandazione, pregherei il Governo di darmi assicurazioni in proposito, e solo allora potrò dichiararmi soddisfatto.

LANZA DI TRABIA, *sottosegretario di Stato per la guerra*. Posso assicurare l'onorevole Salvadori che le munizioni a cui egli allude, depositate nel Castello di Brescia, sono costituite esclusivamente da cartucce, e non esistono esplosivi sciolti e proiettili di artiglieria. Sono cartucce che costituiscono l'ordinaria dotazione delle caserme.

PRESIDENTE. È così trascorso il tempo assegnato alle interrogazioni.

**Seguito della discussione sul disegno di legge:  
Disposizioni per la sistemazione statale  
dei cereali.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione sul disegno di legge: Disposizioni per la sistemazione della gestione statale dei cereali.

Spetta di parlare all'onorevole De Giovanni il quale ha presentato il seguente ordine del giorno:

« La Camera, ritenuto che il disegno di legge sulle disposizioni per la sistemazione della gestione statale dei cereali, mentre non potrebbe raggiungere lo scopo che si prefigge, verrebbe a gravare enormemente sulle classi più disagiate, e specialmente sui disoccupati, il cui numero va aumentando con progressione impressionante, passa all'ordine del giorno ».

Chiedo se questo ordine del giorno sia appoggiato da trenta deputati.

(È appoggiato).

Essendo appoggiato, l'onorevole De Giovanni ha facoltà di svolgerlo.

DE GIOVANNI. Onorevoli colleghi, qualcuno potrebbe dire che questo nostro soliloquio piuttosto lungo, non abbiamo difficoltà a confessarlo, ha dato luogo a delle sensazionali scoperte. La nostra stampa, per esempio, geniale come sempre, ha fatto la mirabolante scoperta che questa discussione è ben lungi da quella arroventata dei periodi dell'ostruzionismo anti-pellouxiano allorquando l'irruente eloquenza di Enrico Ferri poteva permettersi ampi voli nei vasti e lampeggianti cieli delle libertà politiche conculcate.

Trovano che esso non è nemmeno paragonabile alle arroventate discussioni dell'ante-guerra e del periodo di guerra, allorquando i discorsi appassionati dei nostri migliori oratori dilettavano perfino certi patrioti, i quali ogni mattina alzandosi dal letto avevano bisogno di ripetere a sé stessi che amavano la Patria, tanto la cosa pareva loro inverosimile.

Ma la nostra stampa ha fatto un'altra scoperta: ha trovato che siamo causa dello sperpero di 20 milioni al giorno. Quella stampa, che si è tanto poco commossa per i molti miliardi che si sono sprecati durante la guerra, ora trova che siamo noi gli eterni sabotatori della patria.

L'obiezione non è difficile, appunto per le ragioni che ho detto; se il Governo invece di presentarci quel progetto, il quale rassomiglia a quel tale intruglio che ci danno a mangiare nel ristorante qui accanto, e che diventa più rosso allorquando qualcuno osa chiamarlo pane, ci avesse presentato un progetto, non dico più appetitoso, ma alquanto più digeribile, probabilmente i venti milioni al giorno sarebbero stati risparmiati, e i colleghi, o meglio i banchi della Camera, non avrebbero ascoltato tante parole, e lo Stato italiano avrebbe potuto realizzare un notevole risparmio.

Ma hanno fatte altre scoperte i nostri giornalisti. Hanno scoperto, per esempio, che i maggiori consumatori di pane sono le classi medie e ricche. Probabilmente i proletari vivono di bistecche e di polli, visto che il maggior consumo del pane è dato dalle altre classi.

Sarà forse per questo che un generale di alto lignaggio parlando tempo fa ai soldati in Milano poteva dire: « Che importa se usciamo dalla lotta estenuati? Che importa se il duro bisogno ci assilla? Che importa se le privazioni ci angustiano? I nostri focolari sono spenti, ma una divina fiamma ci arde. Con umiltà francescana accettiamo ogni disagio perchè il premio è sublime ».

In verità ho avuto occasione di vedere l'abito indossato dalla moglie di questo generale, in occasione degli sponsali Italo-Tedeschi di Agliè, ed ho potuto constatare che il costo di quell'abito poteva bastare al mantenimento di una famiglia di proletari di cinque persone per almeno un anno!

- Ma già, noi accettiamo con francescana umiltà tutti i sacrifici impostici, perchè